



# **Didattica dell'integrazione e dell'apprendimento: ruolo del docente di sostegno**

**Gabriella Benzi**

[gabriella.benzi@istruzione.it](mailto:gabriella.benzi@istruzione.it)



Martedì 15 Ottobre 2019

**I componenti dell'ICF: verso un progetto multidisciplinare**

**Istituto Comprensivo Mondovì 2**

# L'inclusione nella scuola è un'illusione ?

Home Sezioni **Società**



Il commento

## L'inclusione degli alunni con disabilità è un'illusione: riflessioni su un modello mai nato

di Luciano Paschetta 14 novembre 2017

Sono passati 45 anni da quando i primi ragazzi ciechi vennero inseriti nella scuola "di tutti" e 40 dalla legge sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Quella normativa si è rivelata illusoriamente inclusiva, per via di un difetto strutturale: nessuno ha mai messo mano al sistema-scuola nel suo complesso. Progettiamo ancora troppo per gli alunni con disabilità, anziché fare una progettazione for all

Ho letto con interesse i contenuti [dell'intervista rilasciata dal professor Dario Ianes pubblicata su Vita.it il 2 novembre](#). In quest'anno, dove ricorrono i 40 anni dalla promulgazione della legge 517, i 30 anni dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 215 e i 25 anni dall'emanazione della legge 104, credo sia **opportuna una riflessione su questa normativa da parte di chi come me, disabile visivo e oggi componente come esperto del Network per l'inclusione scolastica dell'UICI, si occupa con ruoli diversi di inclusione scolastica dei disabili nella scuola fin dal 1972**. Lo faccio con l'esperienza del consulente

FRANCO  
LORENZONI

ROBERTA  
PASSONI

# IL DIRITTO DI CONTARE

4

IL DIRITTO  
DI CONTARE  
AL CINEMA DALL'8 MARZO

A woman with dark, curly hair, wearing glasses and a pink hat, looking off to the side. The background is a blurred outdoor setting with trees and people.

**NOI INDOSSIAMO  
GLI OCCHIALI**

IL DIRITTO  
DI CONTARE  
AL CINEMA DAL 19 GENNAIO

OLTREPASSARE  
I LIMITI



# **La giurisprudenza come punto di partenza: l'iter legislativo**

# RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge [104/1992](#)
- Legge Regionale n. 28/2007 sulle Esigenze Educative Speciali
- Legge 170/2010
- DPCM 185/2006
- **[DGR 15-6181](#) del 29 luglio 2013**

La deliberazione è stata pubblicata dalla Regione Piemonte nel BU35 29/08/2013.

- DM prot. n. 5669 del 12 Luglio 2011 – Linee Guida DSA
- Accordo Stato Regioni 25 luglio 2012
- La Direttiva Ministeriale sui BES del 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- **DGR 16-7072 del 4 febbraio 2014**
- Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte n. 547 del 6 novembre 2012
- Nota USR prot. n. 3709 del 19 aprile 2013
- Nota USR prot. 5084 del 31 maggio 2013



# L'AGENDA ONU 2030

**OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'  
NELL'AGENDA 2030:**

**IL RUOLO DELLA SCUOLA**



# INDEX PER L'INCLUSIONE

**Promuovere**  
**l'apprendimento e la**  
**partecipazione nella**  
**scuola**



**ICF**

**INTERNATIONAL CLASSIFICATION  
OF FUNCTIONING DISABILITY AND  
HEALTH**

**MIGLIORARE  
CAPACITA' LETTURA  
DEI BISOGNI**

**MIGLIORARE  
CAPACITA'  
INDIRIZZO INTERVENTI**

**MIGLIORARE  
CAPACITA'  
CONTROLLO E MISURA  
EFFETTI**

CONDIZIONI FISICHE (INPUT BIOLOGICO)

CORPO

FUNZIONI CORPOREE  
STUTTURE CORPOREE

CAPACITA'

ATTIVITA' PERSONALI  
PERFORMANCE

INTEGRAZIONE

PARTECIPAZIONE  
SOCIALE

FATTORI CONTESTUALI ( INPUT CONTESTUALE)

AMBIENTALI



PERSONALI



**MODELLO  
BIOPSIICOSOCIALE**

Propone

VISIONE SISTEMICA  
SALUTE



# MENTE E CORPO

**MODELLO  
BIOPSIICOSOCIALE**

```
graph TD; A[MODELLO BIOPSIICOSOCIALE] --- B[LIVELLO BIOLOGICO]; A --- C[LIVELLO PSICOLOGICO]; A --- D[LIVELLO SOCIALE];
```

**LIVELLO  
BIOLOGICO**

**LIVELLO  
PSICOLOGICO**

**LIVELLO  
SOCIALE**



# **PSICOLOGIA DELLA SALUTE**

**STILI DI VITA**

**REAZIONI ALLA MALATTIA**

**EFFETTI PSICOFISIOLOGICI**

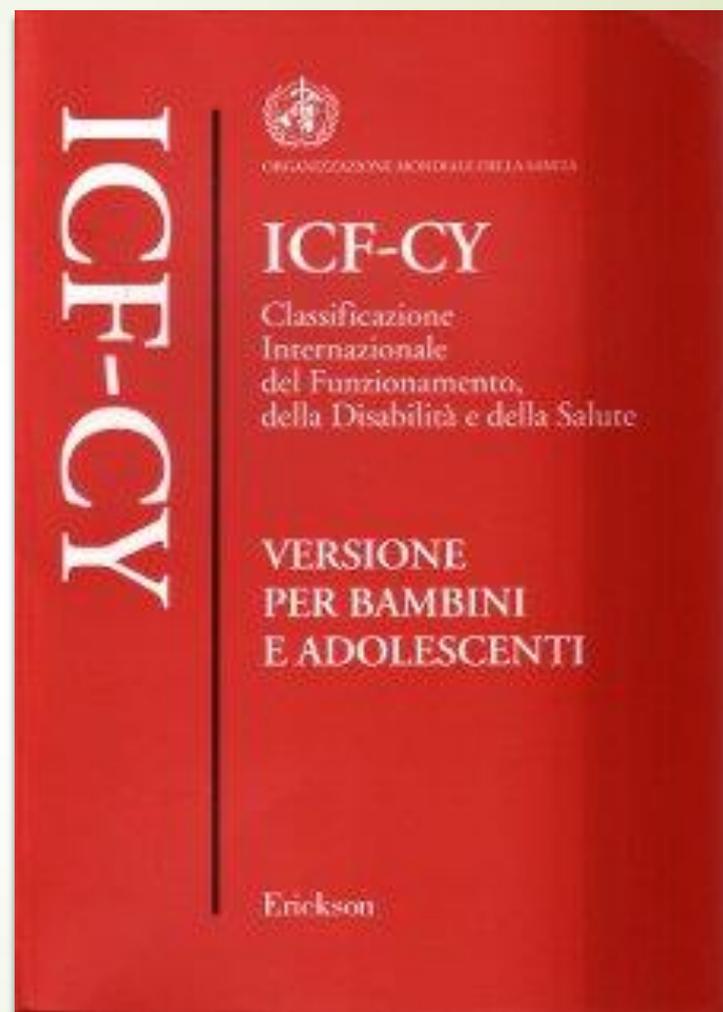




# ICF

- È uno strumento di classificazione per valutare salute, funzionamento e disabilità
- International Classification of Functioning, Disability and Health
- Redatto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2001

Nel 2007 l'OMS ha realizzato la Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per Bambini e Adolescenti: ICF-CY (Children and Youth Version)





## CONFERENZA STATO-REGIONI (2006-2008)

Afferma la necessità di costituire un sistema di interrelazioni tra servizi e operatori per dare risposte coordinate e continuative alla molteplicità dei bisogni delle persone disabili.

Lo strumento principale per concretizzare questa impostazione unitaria è “il percorso assistenziale integrato” fondato sulla

**VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE  
SANITARIA E SOCIALE**

# RUOLO E SCOPO

Scopo dell'intervento è “**guadagnare salute**” in un'ottica che considera la persona disabile non più come “malato”, ma come “avente diritti” (Conferenza di Madrid, 2002) valutando:

- contesto familiare/personale
- ritardo evolutivo (per bambini/adolescenti)
- partecipazione

Per i minori la questione si pone in termini evolutivi, in relazione all'ottimizzazione delle condizioni necessarie per garantire il massimo sviluppo possibile.

# INTERDISCIPLINARIETA'

Ogni intervento è nell'ottica della trasversalità per ottenere una condizione di salute e per garantire il livello massimo di recupero si mettono in campo sinergie differenti per attuare un progetto di vita integrato

## **Gradi di necessità:**

- ❑ **Complessità clinica**
- ❑ **Disabilità (perdita delle capacità funzionali in più ambiti, fisico, motorio, cognitivo, comportamentali che impattano con i fattori ambientali riducendo il livello di partecipazione alla vita quotidiana e di relazione, misurabili tramite scale di disabilità bio-psicometriche, che consentono il monitoraggio nel tempo)**
- ❑ **Multimorbilità**

# FINALITA' ICF

- Presentare un modello organico, una base scientifica e di ricerca, un protocollo condivisibile tra i vari operatori: i clinici, gli insegnanti, i genitori, gli assistenti sociali.....
- Stimolare lo sviluppo di servizi per migliorare i livelli di partecipazione sociale fra le persone con disabilità.
- L'ICF-CY offre un modello concettuale di riferimento, un linguaggio e una terminologia comuni per registrare i problemi che emergono nell'infanzia e nell'adolescenza.

- 
- **Permettere il confronto di dati fra differenti nazioni, servizi e sistemi sanitari di cura.**
  - **Fornire uno schema di codifica sistematico per i sistemi informativi sanitari.**
  - **Raccogliere dati che riguardano i facilitatori e le barriere che limitano o migliorano i livelli di partecipazione in tutte le aree di vita sociale.**

**MODIFICARE I FATTORI AMBIENTALI CHE  
NEL LIMITARE ATTIVITÀ E  
NEL RIDURRE LA PARTECIPAZIONE  
RESTRINGONO PERFORMANCE E  
CAPACITÀ DI AZIONE PENALIZZANDONE  
L'INTEGRAZIONE**

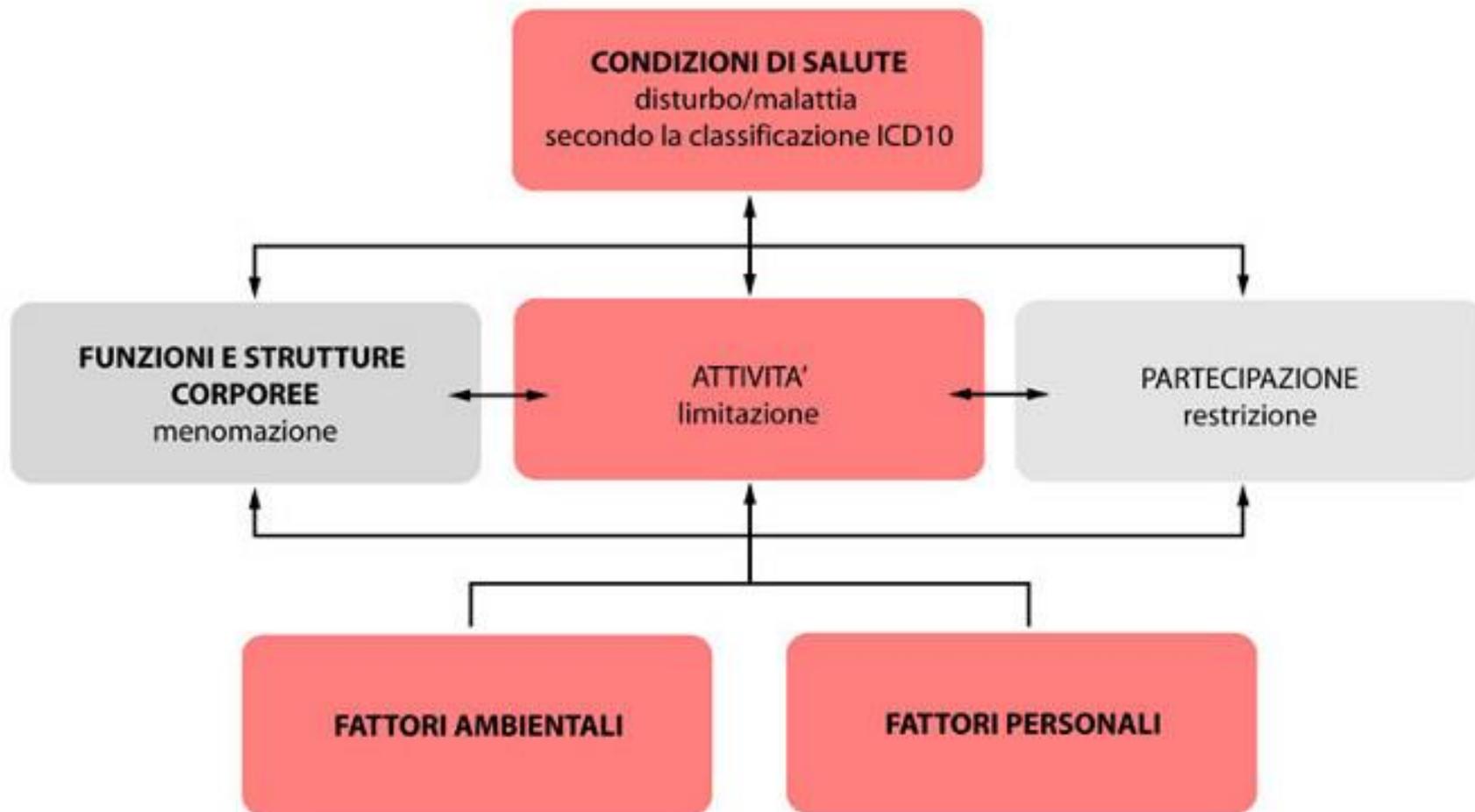
## **ICF ORIENTA**

**INTERVENIRE PER RIDURRE LA  
DISABILITÀ E MIGLIORARE LA QUALITÀ DI  
VITA SIGNIFICA AGIRE SULLE  
POTENZIALITÀ PERSONALI E  
SULL'AMBIENTE MODIFICANDO I FATTORI  
OSTACOLANTI**

**LE DIFFICOLTÀ SONO  
RIVOLTE ALL'AMBIENTE IN CUI LA  
PERSONA VIVE  
E VENGONO COSÌ AMPLIFICATE**

# INTERAZIONE DINAMICA DI CONCETTI

ICF 2001/ ICF-CY 2007



# ICF

**FUNZIONAMENTO/DISABILITA'**

**FUNZIONI STRUTTURE  
CORPOREE/INTEGRITA'  
FUNZIONALE STRUTTURALE**

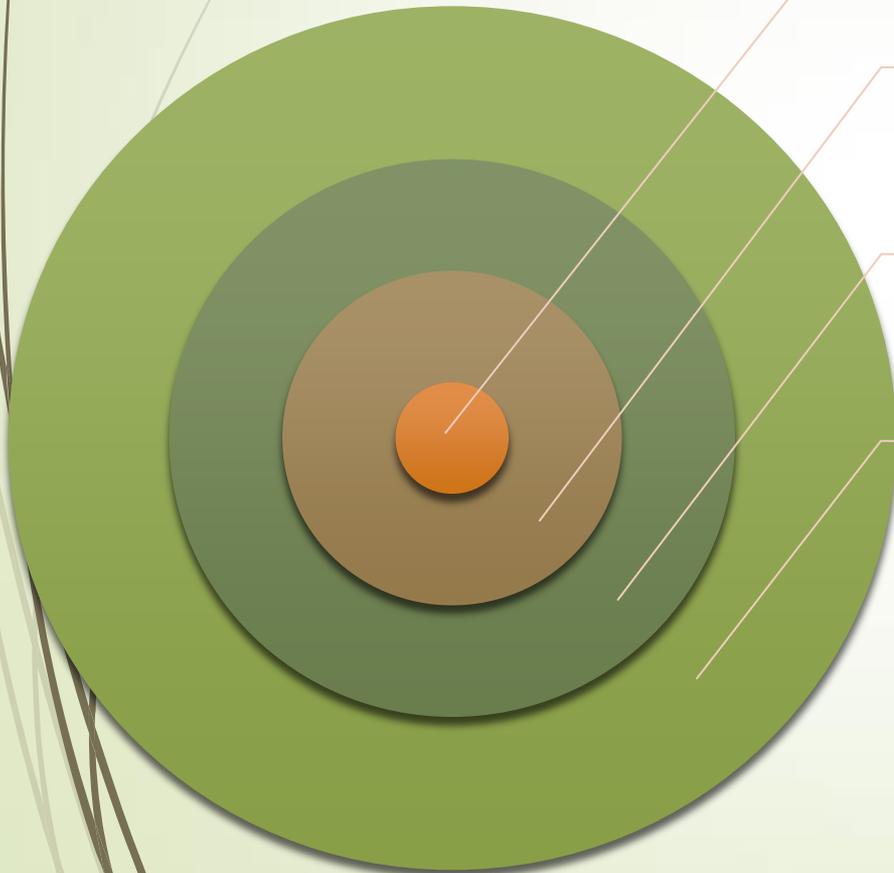
**ATTIVITA'/**

**PARTECIPAZIONE**

**FATTORI CONTESTUALI/**

**FATTORI AMBIENTALI/**

**FATTORI PERSONALI**



# STRUTTURA DELL'ICF E ICF-CY

- L'ICF è uno strumento in grado di presentare in modo organico le condizioni della **salute** umana.
- Non è centrato sulla malattia, ma sulla salute.
- La **disabilità** è un aspetto del concetto generale di «**salute**».

La **disabilità** non concerne solo anomalie fisiologiche e psicologiche (causate da malattie, disturbi o lesioni) che necessitano di trattamento medico

ma

**anche gli svantaggi causati dall'ambiente fisico e sociale che restringe la vita delle persone con problemi di funzionamento**

# LA «CONDIZIONE» DI SALUTE

- È la risultante dell'interazione tra **aspetti biomedici e psicologici** della persona (funzioni e strutture corporee);
- **aspetti sociali** (attività e tipo di partecipazione svolte nella quotidianità);
- **fattori di contesto** (fattori ambientali e personali)

*I **fattori personali** come l'autostima, la motivazione individuale, sono presi in considerazione dall'ICF, ma non sono classificati in quanto non facilmente identificabili*

## PENSARE IN ICF

L'ICF vuole **rovesciare la prospettiva, vuole focalizzare dal generale al particolare, si pone alcune domande:**

- i sistemi corporei funzionano?
- sono integri?
- cosa fa la persona (cosa sarebbe in grado di fare senza ausili?)
- Che influenza ha l'ambiente?
- Quali sono le caratteristiche **individuali** significative?



# IL PEI

- **Quando si redige**
- **Con chi si condivide**
- **Cosa contiene**
- **Chi ne è responsabile**
- ***Cosa deve considerare:***
  1. **I livelli di partenza**
  2. **La progressione di traguardi orientati da verificare in itinere**
  3. **L'organizzazione del lavoro**
  4. **La metodologia**
  5. **La definizione dei diversi ruoli**
  6. **Gli interventi integrati**
  7. **I tempi, le modalità, i criteri di valutazione**

# Il processo in sintesi

PEI

CONOSCENZA/OSSERVAZIONE  
DELL'ALLIEVO

OSSERVAZIONE

PROGRAMMAZIONE  
FORMATIVA/EDUCATIVA E  
DIDATTICA

OBIETTIVI

INNOVAZIONE

ATTIVITA'/MATERIALI/  
METODO  
VERIFICA/VALUTAZIONE

STRUMENTI

# PEI IN ICF

Il P.E.I. si fonda sul principio che ogni persona ha un **potenziale di apprendimento** che può svilupparsi grazie ad adeguate **mediazioni**, perciò sono necessarie opportune **scelte metodologiche operative e valutative** al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona anche attraverso l'individualizzazione di quei fattori ambientali che secondo ICF, grazie alla loro funzione di **facilitatori possono migliorare la partecipazione** della persona stessa riducendone la disabilità.



Allo stesso modo diventa importante il riconoscimento dei **fattori ambientali che fungono da barriera, limitando la partecipazione** del soggetto al fine di promuoverne l'eliminazione.

Il PEI proprio per la sua funzione ha un **carattere dinamico** e può essere oggetto di modifiche in ogni momento del percorso in relazione alle verifiche che vengono effettuate.

Il PEI definisce le soluzioni operative più idonee per **favorire il massimo raggiungimento degli obiettivi indicati**

**nel PDF** in base alle possibilità di sviluppo definite dalle capacità e risorse individuali e in base all'individuazione di eventuali facilitatori ambientali.



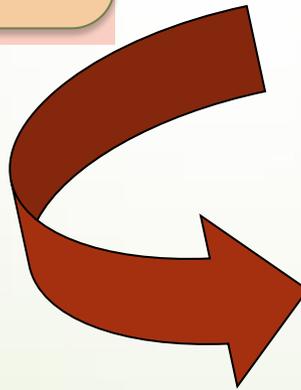
## PEI PRODOTTO MULTIDISCIPLINARE

In sede di incontro collegiale, **l'equipe multidisciplinare** decide attività, metodologie, facilitatori, tempi di realizzazione, persone, momenti e strumenti di verifica, risultati attesi per raggiungere gli obiettivi prioritari di sviluppo, così come individuati nel PDF, **nei diversi contesti di vita della persona con disabilità: la scuola, la famiglia, l'ambiente extrascolastico, l'ambito sanitario-riabilitativo**, al fine di guardare la persona nel suo progetto di vita, rispettandone i bisogni reali per raggiungere il maggior benessere possibile.

# DIAGNOSI FUNZIONALE

Funzionamento e disabilità sono termini ombrello indicano aspetti positivi o negativi dell'interazione persona-ambiente

**Da strumento focalizzato solo sulla diagnosi nosografica e sul deficit con connotazione negativa**



**strumento finalizzato a descrivere le aree funzionali del soggetto rilevandone soprattutto competenze, risorse ed abilità in funzione di un progetto di vita nel futuro**

# Componenti dell' ICF

**Funzioni  
&  
Strutture  
Corporee**



*Funzioni*  
*Strutture*

**Attività  
&  
Partecipazione**



*Capacità*  
*Performance*

**Fattori  
Ambientali**



*Barriere*  
*Facilitatori*



ICF è una codifica **sistemica**,  
**portabile**, **traducibile**, **condivisa**

- ▶ **Le STRINGHE sono dei CONTENITORI di frasi alfanumeriche.** Se sono in Italia il contenuto di b110 sarà in italiano. Se sono in un'altra nazione varierà secondo la lingua.
- ▶ L'ICF, usando semplici NOMI di stringa invece del contenuto stesso, consente un controllo efficace sui possibili errori, prevenendoli.

# STRUTTURA DELL'ICF E ICF-CY

- ▶ Le informazioni fornite dall'ICF **non sono una diagnosi**, ma la descrizione delle situazioni che riguardano il funzionamento umano e le sue restrizioni (disabilità).
- ▶ L'ICF valuta quattro momenti della salute di un individuo, che riguardano la **struttura corporea** (es. gli occhi), le **funzioni corporee** (es. la vista), l'**attività** e la **partecipazione** (es. la lettura), i **fattori ambientali** (es. l'uso del computer).

Ogni componente della salute di un individuo è codificata con una **lettera**:

**s** => **struttura**;   **b** => **funzioni**;  
**d** => **attività**;   **e** => **ambiente**;

seguita da **numeri** che indicano **categorie** e **qualificatori**:

b 163.2

## Funzioni corporee

( B per body)

... funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche

## Strutture corporee

( S per structure)

...parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti)

## Menomazioni

... problemi nelle funzioni o strutture corporee, come una significativa deviazione o perdita

# CAPITOLI: Funzioni corporee e Strutture corporee

**b.1 Funzioni mentali**

**b.2 Funzioni sensoriali e dolore**

**b.3 Funzioni della voce e dell'eloquio**

**b.4 Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico ed apparato respiratorio**

**b.5 Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino**

**b.6 Funzioni genito-urinarie e riproduttive**

**b.7 Funzioni neuro-muscolo-scheletriche e correlate al movimento**

**b.8 Funzioni della cute e delle strutture correlate**

**s.1 Strutture del sistema nervoso**

**s.2 Occhio, orecchio e strutture correlate**

**s.3 Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio**

**s.4 Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio**

**s.5 Strutture correlate all'apparato digerente ed ai sistemi metabolico ed endocrino**

**s.6 Strutture correlate ai sistemi genito-urinario e riproduttivo**

**s.7 Strutture correlate al movimento**

**s.8 Cute e strutture ad essa correlate**

# LE STRINGHE ICF

- ogni stringa alfanumerica è collegata a una breve descrizione, ad esempio **b 163** riguarda le «*Funzioni cognitive di base. Funzioni mentali coinvolte nell'acquisizione delle conoscenze riguardo agli oggetti, agli eventi e alle esperienze; e l'organizzazione e l'applicazione di tali conoscenze nei compiti che richiedono un'attività mentale.*»
- **b 163.2** il **qualificatore 2** indica che le «funzioni cognitive di base» hanno una menomazione **media**

# I QUALIFICATORI

- L'ICF non è una costruzione statica, bensì **dinamica**. Non si limita a fotografare la situazione del disabile così com'è, aggiunge un sistema di **qualificatori** che indicano la differenza della condizione attuale rispetto a un ideale di salute, o la localizzazione delle malformazioni fisiche, oppure l'influenza dei fattori ambientali.
- La scelta del qualificatore non è soggettiva, ma **vincolata all'osservazione obiettiva dei dati effettuata per un periodo di almeno 30 giorni**.

# FUNZIONI CORPOREE

- Sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, comprese le funzioni psicologiche.
- Le menomazioni sono problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o perdita significative.
- Il qualificatore dopo il punto indica l'estensione o la gravità della menomazione.

Abbiamo visto che in **b 163.2** le «funzioni cognitive di base» hanno una menomazione **media**

Le stringhe che cominciano per «**b**» (funzioni) hanno un solo qualificatore dopo il punto:

- **b163.0 nessun problema** 0-4 %
- **b163.1 problema lieve** 5-24 %
- **b163.2 problema medio** 25-49 %
- **b163.3 problema grave** 50-95 %
- **b163.4 problema completo** 96-100%
- **b163.8 non specificato** informazioni insufficienti
- **b163.9 non applicabile** impossibile da verificare



**Le percentuali indicate servono qualora si riferiscano a strumenti calibrati o standard per misurare la deviazione, rispetto alla norma, di una singola funzione o struttura.**

**In alternativa alle percentuali ci si riferisce a standard osservabili rispetto a valori medi di riferimento:**

**per es. la valutazione del Q.I. per il ritardo mentale, la cui scala ha media 100 e deviazione standard 15;**

**Pertanto entro la prima deviazione**

**tra 85 e 100 il qualificatore sarà 0**

**tra 70 e 84 sarà 1**

**tra 55 e 69 sarà 2**

**tra 40 e 54 sarà 3**

**inferiore a 39 sarà 4**

# STRUTTURE CORPOREE

- ▶ Sono le parti anatomiche del corpo
- ▶ Le menomazioni sono problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o una perdita significative.

Esempio:

s 2302 «strutture adiacenti all'occhio.

Sopracciglio»

Le strutture «s» hanno tre qualificatori: il primo indica **la gravità**, il secondo **la natura della menomazione** (il tipo di alterazione), il terzo **la sua localizzazione**.

**Secondo qualificatore:**

- 0 nessun cambiamento
- 1 assenza totale
- 2 assenza parziale
- 3 parte in eccesso
- 4 dimensioni anormali
- 5 discontinuità
- 6 posizione deviante
- 7 cambiamenti qualitativi nella struttura, incluso l'accumulo di fluidi
- 8 non specificato
- 9 non applicabile

**Terzo qualificatore:**

- 0 più di una regione
- 1 destra
- 2 sinistra
- 3 entrambi i lati
- 4 frontale
- 5 dorsale
- 6 prossimale
- 7 distale
- 8 non specificato
- 9 non applicabile

Esempio: s 2302.141 «sopracciglio»

## CAPITOLI: Attività e partecipazione

d.1 Apprendimento ed applicazione delle conoscenze

d.2 Compiti e richieste generali

d.3 Comunicazione

d.4 Mobilità

d.5 Cura della propria persona

d.6 Vita domestica

d.7 Interazioni interpersonali

d.8 Aree di vita principali

d.9 Vita sociale e di comunità

# ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

L'**attività** è l'esecuzione di un compito o di un'azione. La **partecipazione** è il coinvolgimento in una situazione di vita. La disabilità può comportare limitazioni dell'attività o restrizioni della partecipazione.

Esempio: **d1701** «Utilizzare convenzioni grammaticali nei componimenti scritti. Adoperare l'ortografia standard, la punteggiatura e le forme dei casi adeguate»

Le stringhe che cominciano per «**d**» (attività e partecipazione) hanno due qualificatori:

il primo indica la **performance**, ciò che un individuo fa **in un contesto sociale**;  
il secondo descrive la **capacità**, l'abilità dell'individuo **di eseguire un compito o un'azione da solo**.

Esempio: d1701.1

➤ d1701.0	<b>nessun problema</b>	0-4 %
➤ d1701.1	<b>problema lieve</b>	5-24%
➤ d1701.2	<b>problema medio</b>	25-49%
➤ d1701.3	<b>problema grave</b>	50-95%
➤ d1701.4	<b>problema completo</b>	96-100%
➤ d1701.8	<b>non specificato</b>	informazioni insufficienti
➤ d1701.9	<b>non applicabile</b>	impossibile da verificare

# CAPITOLI: fattori ambientali

e.1 Prodotti e tecnologie

e.2 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo

e.3 Relazioni e sostegno sociale

e.4 Atteggiamenti

e.5 Servizi, sistemi e politiche



# FATTORI AMBIENTALI

- Costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza.
- Il qualificatore indica il grado in cui un fattore rappresenta un **facilitatore** o una **barriera**.



Le stringhe che riguardano i fattori ambientali «**e**» impiegano due tipi di qualificatori che possono essere rispettivamente un **facilitatore** se indicato dal **+** o una **barriera** se è preceduto dal punto.

Esempio: **e 315+2** «famiglia allargata»

**facilitatore di grado medio**



oppure **e 315.1**



**barriera lieve**

# VANTAGGI NELL'USO DI ICF A SCUOLA

- ▶ Il sistema ICF fornisce una base scientifica per lo studio della salute, fissa un protocollo di linguaggio comune, fornisce un sistema informatico per indagini statistiche, ricerche, misurazione dei risultati, programmazione dei curricoli e per i progetti di intervento.
- ▶ Questa codifica è **sistematica, portabile, traducibile, condivisa.**

- 
- Attenzione alla salute dell'individuo, al concetto di benessere e di qualità di vita
  - Attenzione all'ambiente, al contesto di vita, fattori contestuali e fattori personali
  - Coinvolgimento di tutte le parti
  - Pariteticità degli attori e approccio di rete
  - Possibilità di verifica e confronto fra attori diversi in tempi diversi
  - Proiezione nel tempo dell'azione dello strumento, dunque del progetto che ne scaturisce

- 
- 
- La descrizione delle **capacità** e delle **limitazioni** dello studente diventa più precisa sia per qualità che per approfondimento
  - Ciò permette di conoscere meglio alcune **modalità di funzionamento** complesse e articolate, come nel caso di persone con compromissione mentale, autismo, limitazione motoria, ecc.
  - Ciò permette anche di declinare al meglio gli **obiettivi** del lavoro a livello individuale
  - Permette anche di **valutare** con maggiore oculatezza **i risultati** ottenuti

# IL LINGUAGGIO ICF

## Capitolo 1

← TERMINE DI PRIMO LIVELLO

### APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Questo capitolo riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni.

*Apprendimento di base (d130 - d159)*

NOME DEL BLOCCO

**CODICE** *d140* *Imparare a leggere* TERMINE DI SECONDO LIVELLO

*Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille e altri simboli), fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.*

DEFINIZIONE OPERATIVA

# CODIFICA con ICF

d 1 40 0 . 3 3 3

d → COMPONENTE: Attività e partecipazione

1 → CAPITOLO: Apprendimento e applicazione delle  
conoscenze

40 → CATEGORIA: Imparare a leggere

0 → SOTTO - CATEGORIA : Acquisire le abilità di  
riconoscimento di simboli, quali figure, icone, ecc.

. → divide il CODICE dal QUALIFICATORE

# ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

## Cap.1

## Apprendimento ed applicazione delle conoscenze

ICF-CY – Classificazione dettagliata con definizioni 139	
d1370	<b>Acquisire concetti di base</b> Imparare a usare concetti come quelli di dimensione, forma, quantità, lunghezza, uguale, opposto.
d1371	<b>Acquisire concetti complessi</b> Imparare a usare concetti come quelli di classificazione, raggruppamento, reversibilità, seriazione.
d1378	<b>Acquisire concetti, altro specificato</b>
d1379	<b>Acquisire concetti, non specificato</b>
<b>d140</b>	<b>Imparare a leggere</b> Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille e altri simboli) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.
d1400	<b>Acquisire le abilità di riconoscimento di simboli, quali figure, icone, caratteri, lettere dell'alfabeto e parole</b> Apprendere le azioni elementari di decodifica di simboli, caratteri, lettere e parole.
d1401	<b>Acquisire le abilità di pronuncia di parole scritte</b> Apprendere le azioni elementari di pronuncia di lettere, simboli e parole.
d1402	<b>Acquisire le abilità di comprensione di parole e frasi scritte</b> Apprendere le azioni elementari di comprensione del significato di parole e testi scritti.
d1408	<b>Imparare a leggere, altro specificato</b>
d1409	<b>Imparare a leggere, non specificato</b>
<b>d145</b>	<b>Imparare a scrivere</b> Sviluppare la competenza di produrre simboli che rappresentano suoni, parole o frasi in modo da comunicare un significato (inclusa la scrittura Braille e altri simboli), come compitare efficacemente e usare la grammatica corretta.
d1450	<b>Apprendere le abilità di uso di strumenti di scrittura</b> Imparare le azioni elementari di scrittura di simboli o lettere, come tenere in mano una matita, un gessetto o un pennello, scrivere un carattere o un simbolo su un foglio di carta, usare un braille, una tastiera o una periferica (mouse).
d1451	<b>Apprendere le abilità di scrittura di simboli, di caratteri e dell'alfabeto</b> Imparare le azioni elementari di trasposizione di un suono o un morfema in un simbolo o un grafema.
d1452	<b>Apprendere le abilità di scrittura di parole e frasi</b> Imparare le azioni elementari di trasposizione di parole o concetti pronunciati in parole o frasi scritte.
d1458	<b>Imparare a scrivere, altro specificato</b>
d1459	<b>Imparare a scrivere, non specificato</b>
<b>d150</b>	<b>Imparare a calcolare</b> Sviluppare la capacità di usare i numeri ed eseguire operazioni matematiche semplici e complesse, come usare simboli matematici per l'addizione e la sottrazione e applicare a un problema l'operazione matematica corretta.

**FUNZIONI CORPOREE**

- Capitolo 1 Funzioni mentali
- Capitolo 2 Funzioni sensoriali e dolore
- Capitolo 3 Funzioni della voce e dell'eloquio
- Capitolo 4 Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio
- Capitolo 5 Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino
- Capitolo 6 Funzioni genitourinarie e riproduttive
- Capitolo 7 Funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento
- Capitolo 8 Funzioni della cute e delle strutture correlate

**STRUTTURE CORPOREE**

- Capitolo 1 Strutture del sistema nervoso
- Capitolo 2 Occhio, orecchio e strutture correlate
- Capitolo 3 Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio
- Capitolo 4 Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio
- Capitolo 5 Strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino
- Capitolo 6 Strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo
- Capitolo 7 Strutture correlate al movimento
- Capitolo 8 Cute e strutture correlate

**ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE**

- Capitolo 1 Apprendimento e applicazione delle conoscenze
- Capitolo 2 Compiti e richieste generali
- Capitolo 3 Comunicazione
- Capitolo 4 Mobilità
- Capitolo 5 Cura della propria persona
- Capitolo 6 Vita domestica
- Capitolo 7 Interazioni e relazioni interpersonali
- Capitolo 8 Aree di vita principali
- Capitolo 9 Vita sociale, civile e di comunità

**FATTORI AMBIENTALI**

- Capitolo 1 Prodotti e tecnologia
- Capitolo 2 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo
- Capitolo 3 Relazioni e sostegno sociale
- Capitolo 4 Atteggiamenti
- Capitolo 5 Servizi, sistemi e politiche

# QUALIFICATORI

<b>Funzioni corporee (b)</b>	PRIMO qualificatore	Gravità della menomazione
<b>Strutture corporee (s)</b>	PRIMO qualificatore	Gravità della menomazione
	SECONDO qualificatore	Natura della menomazione
	Terzo qualificatore	Localizzazione della menomazione
<b>Attività e partecipazione (d)</b>	PRIMO qualificatore	Performance
	SECONDO qualificatore	Performance 1 (solo in Piemonte)
	Terzo qualificatore	Capacità
<b>Fattori Ambientali (e)</b>	PRIMO qualificatore	Barriera o Facilitatore



# QUALIFICATORI:

## Gravità della menomazione

xxx.0 NESSUNA menomazione (assente, trascurabile...)

xxx.1 menomazione LIEVE (leggera, piccola...)

xxx.2 menomazione MEDIA (moderata, discreta...)

xxx.3 menomazione GRAVE (notevole, estrema...)

xxx.4 menomazione COMPLETA (totale...)

xxx.8 non specificato

xxx.9 non applicabile



# QUALIFICATORI:

## Natura della menomazione

- 0 nessun cambiamento nella struttura
- 1 assenza totale
- 2 assenza parziale
- 3 parte in eccesso
- 4 dimensioni anormali
- 5 discontinuità

# QUALIFICATORI:

## Localizzazione della menomazione

- 0 Più di una regione
- 1 Destra
- 2 Sinistra
- 3 Entrambi i lati
- 4 Frontale
- 5 Dorsale
- 6 Proximale
- 7 Distale
- 8 Non specificato
- 9 Non applicabile



Nell'ICF-CY vengono classificate

Funzioni Corporee = **b**

Strutture Corporee = **s**

Attività e partecipazione = **d**

Fattori Ambientali = **e**

che limitano o facilitano il funzionamento di bambini e  
adolescenti nelle varie situazioni di vita.



# QUALIFICATORI:

## Performance e Capacità

Performance → ciò che una persona fa con l'influenza dei fattori ambientali (cose e persone).

Performance 1 → ciò che una persona fa con l'influenza dei fattori ambientali riferiti alle sole cose e non alle persone.

Capacità → ciò che una persona sa fare di suo, senza l'aiuto di cose e persone.



xxx.0 NESSUNA difficoltà (assente,  
trascurabile...)

xxx.1 difficoltà LIEVE (leggera, piccola...)

xxx.2 difficoltà MEDIA (moderata, discreta...)

xxx.3 difficoltà GRAVE (notevole, estrema...)

xxx.4 difficoltà COMPLETA (totale...)

xxx.8 non specificato

xxx.9 non applicabile



# QUALIFICATORI: Barriera o Facilitatore

xxx.0      NESSUNA      barriera      (assente,  
trascurabile...)

xxx.1 barriera LIEVE (leggera, piccola...)

xxx.2 barriera MEDIA (moderata, discreta...)

xxx.3 barriera GRAVE (notevole, estrema...)

xxx.4 barriera COMPLETA (totale...)



xxx0 NESSUN facilitatore (assente, trascurabile...)

xxx+1 facilitatore LIEVE (leggera, piccola...)

xxx+2 facilitatore MEDIA (moderata, discreta...)

xxx+3 facilitatore GRAVE (notevole, estrema...)

xxx+4 facilitatore COMPLETA (totale...)

xxx.8 barriera, non specificato

xxx+8 facilitatore, non specificato

xxx.9 non applicabile



# COME USARE L'ICF A SCUOLA

- ▶ L'ICF è un sistema di classificazione con una struttura analoga a quella del linguaggio informatico usato dai programmatori per scrivere i software.
- ▶ Il protocollo ICF, cioè l'insieme delle regole grammaticali e sintattiche di questo linguaggio, è ispirato ai protocolli di linguaggi di programmazione evoluti.



Per poter utilizzare al meglio le risorse dell'ICF e produrre documenti ICF per la scuola in tempi ragionevoli e a misura d'uomo non bisogna essere dei programmatori, basta avere quelle semplici conoscenze che servono per scrivere un testo, una email, per intervenire in un forum, per usare un social network.

**Senza un PC l'ICF è inutilizzabile su larga scala.**

Non si può usare efficacemente con carta e penna un mezzo pensato per un linguaggio macchina.

# L' ICF è UN'IMPRESA ARDUA?





# A SCUOLA SI PARLA DI STRINGHE ICF

- L'ICF È DIFFICILE?
  - È UN SISTEMA PRATICO OPPURE NO?
  - SI PUÒ ESSERE ESPERTI DI STRINGHE ICF?
- 

# **RUOLO DEL DOCENTE**

**MEDIAZIONE TRA ISTITUZIONE E FAMIGLIA**

**RACCORDO CON I SERVIZI TERRITORIALI**

**PUNTO DI ASCOLTO**

**LETTURA DEI BISOGNI/ATTIVAZIONE DELLE  
RISORSE**

**INFORMAZIONE/ FORMAZIONE CONTINUA**

# RACCORDO SCUOLA- FAMIGLIA

**Letture dei  
bisogni del  
contesto  
familiare**

**Con quali  
modalità ?**

**Quali bisogni  
stiamo  
leggendo?**

CONDIVISIONE  
CORRESPONSABILITÀ'  
INFORMAZIONE  
RASSICURAZIONE  
E  
CODECISIONE

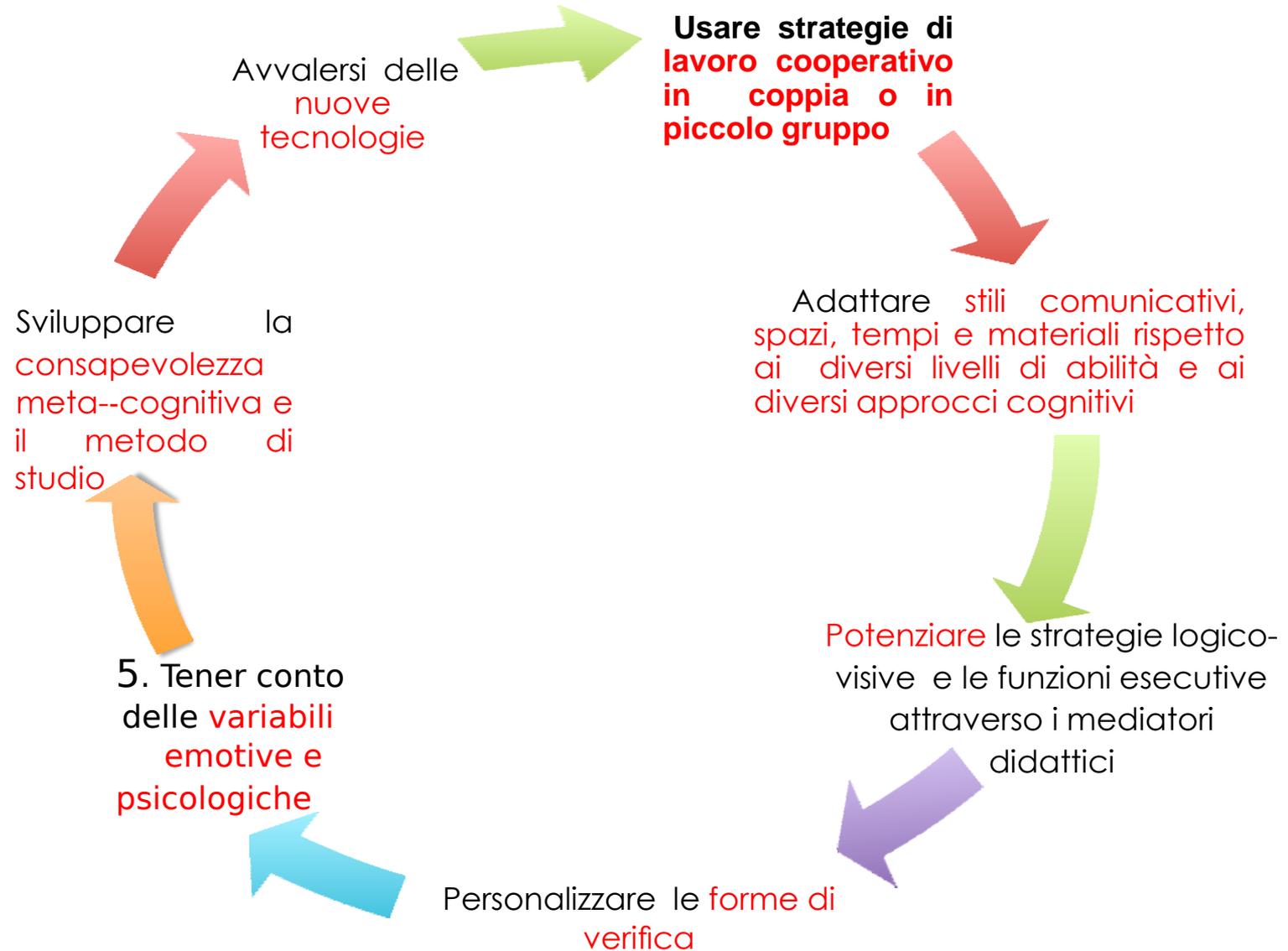
COLLOQUI  
INDIVIDUALI  
INCONTRI DI  
EQUIPE  
COMUNICAZIONI  
SCUOLA –  
FAMIGLIA  
INCONTRI CON  
GLI SPECIALISTI

BISOGNO DI  
AGGREGAZIONE  
E/ SOCIALITÀ'  
BISOGNO DI  
ADATTAMENTO/  
CRESCITA

Cosa è più importante per voi che il vostro bambino impari a scuola?

Organizzare gli spazi educativi in modo funzionale/ progettare le attività con tempi adeguati/ favorire la collaborazione

# PROPOSTE OPERATIVE



# VALUTAZIONE

Misurare o valutare?

A quale logica risponde la valutazione di un allievo disabile?

Criteri esami Dlgs. 59/2004

[D.P.R. 122/2009](#)

Diritto alla personalizzazione

Prove differenziate ed equipollenza

# Decreto legislativo 66/2017

## Inclusione scolastica degli alunni con disabilità

- **COME CAMBIA**
- **CHE COSA CAMBIA**
- **CHE COSA NON CAMBIA**

**Obiettivo della riforma “ rafforzare il concetto di scuola inclusiva”**

**Dal 1 settembre sono operativi: Osservatorio scolastico “permanente”**

**Compiti e funzioni: Analisi e studio tematiche relative all’inclusione**

**Monitoraggio azioni per inclusione scolastica**

**Proposte di accordi interistituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione**

**Proposte di sperimentazione**

**Pareri e proposte sugli atti normativi inerenti il tema dell’inclusione**

# Modifica art.15 della legge 104/92

Da due gruppi GLHI e GLIP ne funzioneranno tre:

**GLIR (Gruppo di lavoro Interistituzionale Regionale)**

**GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale)**

**GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)**

**Il GLIR introdotto nel 2009 avrà compiti più estesi:**

**Consulenza su accordi di programma**

**Supporto ai GIT ed alle reti di scuole per PNFD**

# GLI

**Non coincide con il GLI della circ. n. 8**

**E' nominato e presieduto dal Dirigente**

**Composto da: Docenti curricolari**

**Docenti di sostegno**

**Eventualmente personale ATA**

**Specialisti ASL**

**Funzioni:**

**Supporto al Collegio docenti per il PAI**

**Supporto per docenti e consigli di classe per attuare il PEI**

**Per definire il PAI può avvalersi della consulenza:**

**Degli studenti**

**Delle famiglie**

**Delle Associazioni più rappresentative**

# PAI

**Dlgs. Art.8**

**Ciascuna scuola predispone il PAI nell'ambito del PTOF, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse , compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento per progettare e programmare interventi per il miglioramento dell'inclusione scolastica**

**Il PAI è attuato nei limiti delle risorse finanziarie ed umane e strumentali disponibili**

**Scuole polo individuate dal MIUR**

**Protocolli di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica predisposti da INVALSI**

# COSA CAMBIA DAL 1 GENNAIO 2019

## DOCUMENTAZIONE.

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

**PEI**

**PROGETTO INDIVIDUALE**

**COMMISSIONE MEDICHE → COMMISSIONE ETA'  
EVOLUTIVA**

## COSA POTREBBE CAMBIARE

**Formazione iniziale del personale docente di Scuola  
Primaria e Infanzia**

**Piano di studi corso specializzazione sostegno**

**Piano di studi Scienze formazione Primaria (?)**

# Progetto individuale ( Art.6 )

Il Progetto individuale, art.14, c.2, L.328 /2000, è redatto dall'Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione della famiglia.

Prestazioni e servizi sono concordate e definite anche con la collaborazione della scuola:

- 1.** Valutazione diagnostico-funzionale
- 2.** Prestazioni e cure a carico delle ASL competenti
- 3.** Servizi alla persona, misure di recupero o integrazione sociale, a carico del Comune
- 4.** Misure economiche di sostegno per superare emarginazione e povertà
- 5.** Definizione delle potenzialità ed eventuali supporti al nucleo familiare

# Iter per accertamento disabilità

- 1. La famiglia fa richiesta all'INPS di accertamento**
- 2. La Commissione per l'età evolutiva rilascia eventuale riconoscimento e consegna alla famiglia la certificazione**
- 3. La famiglia consegna la certificazione:**
  - All'equipe multidisciplinare che elabora il PF**
  - All'istituzione scolastica che prepara il PEI**
  - Al Comune che redige il Progetto individuale**

**Il Profilo dinamico di funzionamento ed il PEI sono i documenti necessari per l'elaborazione del Progetto individuale**



# DLGS. 62 L 107/2015

## LA VALUTAZIONE SCOLASTICA E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**